

«Cittàterritorio Festival». A Ferrara architetti, economisti, sociologi e scrittori

La metropoli reinventa la vivibilità

«Cittàterritorio Festival»: è il titolo della manifestazione che si terrà a Ferrara dal 17 al 20 aprile. E che vedrà architetti, storici, urbanisti, economisti, geografi, studiosi di estetica, sociologi, antropologi, geologi, agronomi e anche scrittori e poeti discutere sul futuro di tutte le città.

Organizzata da Laterza Agorà e Ferrara Fiere - e promossa da Comune di Ferrara, Regione Emilia Romagna, Università di Ferrara e Iuav di Venezia - questa prima edizione ha come tema «Centro e periferia».

Numerosi gli incontri, suddivisi per format. Così nella sezione «Orizzonti» si potrà ad esempio incontrare Bernardo Secchi, tra i più autorevoli urbanisti contemporanei, che disserterà sulla natura e sul destino della città del XXI secolo. O i sociologi Zygmunt Bauman e Saskia Sassen, che affronteranno il ruolo della metropoli nell'economia globale.

Tra le sezioni, quella legata all'attualità («Presa diretta») per entrare nel vivo di grandi e piccole battaglie per la tutela del paesaggio attraverso il reportage narrativo o la testimonianza dei suoi

protagonisti. E la sezione «Parole chiave» per capire il linguaggio di chi deve governare la città e i suoi processi.

Non manca il passato, con la sezione «Nella storia»: i visitatori saranno accompagnati dall'archeologo Andrea Carandini o dal professore emerito di architettura Joseph Rykwert nella visita virtuale di società e popoli vissuti in epoche lontane.

Infine ci saranno i Forum in cui verranno affrontati, da punti di vista differenti, i temi della politica del territorio. E poi ancora i laboratori per bambini e ragazzi, la musica, le rassegne cinematografiche sul tema della città.

